



Comune di Caerano di San Marco

C.A.P. 31031 - Piazza Della Repubblica, 1 - Prov. Treviso

C.F. 83003810260 - P.IVA 01179660269

Allegato alla deliberazione
di C.C./C.M. n. 4
in data 12/02/2001

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Con il presente Regolamento viene disciplinata la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente di Protezione Civile formata così come segue:

- a) un **Comitato Comunale di Protezione Civile**;
- b) un **Ufficio Comunale di Protezione Civile**;
- c) un **Gruppo Comunale di Protezione Civile**.

Art. 2 - SCOPO DEL REGOLAMENTO

Lo scopo del regolamento è quello di realizzare e disciplinare la gestione di una struttura operativa agile e permanente volta ad un razionale e tempestivo impiego di tutte le risorse umane e materiali disponibili al verificarsi di episodi calamitosi.

Art. 3 - COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' costituito, in questo Comune, il **Comitato Comunale di Protezione Civile** che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

1. Sindaco;
2. Assessore alla Protezione Civile;
3. Segretario Comunale o suo delegato, con funzioni di verbalizzante;
4. Personale in forza all'Amministrazione preposto al servizio di Protezione Civile;
5. Comandante Vigili Urbani;
6. Un rappresentante degli addetti ai collegamenti radio;
7. Un rappresentante delle associazione/i di volontariato, che svolgono attività di Protezione Civile nel territorio comunale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;.
8. Coordinatore del gruppo comunale di volontari di protezione civile;

Art. 4 - COMPITI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile costituito come al precedente art. 3, nel rispetto delle norme vigenti nel tempo ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto quale organo provinciale di protezione civile:

- a) sovrintende al puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento, nonché all'acquisizione dei dati per la formazione di tutti i programmi ed i piani di protezione civile;
- b) sovrintende all'attività svolta dal gruppo comunale della protezione civile esprimendo parere vincolante in ordine alle iniziative di quest'ultimo;
- c) nel quadro delle direttive nazionale, regionali, e provinciali promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna coscienza di protezione civile;
- d) esprime parere obbligatorio alle proposte di modifica e/o integrazione al presente regolamento.

Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco presidente o suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno due volte all'anno, con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni;
- b) in via straordinaria ed urgente senza formalità alcuna;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni saranno tenute in un ufficio della sede comunale che sarà indicato negli avvisi di convocazione.

Della riunione sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario Comunale o suo delegato.

Art. 6 - UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

In prima istanza, in seno all'ufficio Tecnico Comunale è costituito l' "Ufficio Comunale di Protezione Civile", al quale, il Sindaco impartirà, se necessario provvedendo ad integrare il personale ed i mezzi già in dotazione, tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché di tutti quelli richiesti in applicazione delle norme emanate dal Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri - dagli altri Ministeri competenti, dal Prefetto e dagli organi regionale e Provinciali di Protezione Civile. Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile i dati e la collaborazione richiesti con precedenza sugli altri adempimenti, in caso di allerta e/o eventi dichiarati calamitosi.

In tutti i casi di emergenza l'Ufficio di Protezione Civile dovrà assicurare:

- a) la permanente apertura dell'Ufficio, anche mediante turni;
- b) tutta l'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

Art. 7 - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il piano comunale di protezione civile sarà redatto e aggiornato dal Comitato Comunale di Protezione Civile, il quale potrà avvalersi, sia per la redazione e sia per gli eventuali aggiornamenti, dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile nonché del Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile.

Art. 8 - SALA OPERATIVA

La sala operativa sarà indicata nella prima seduta dal Comitato comunale di protezione civile.

Detta sala dovrà essere dotata:

- delle carte topografiche e toponomastiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- di n. 1 amplificatore di voce e relativa dotazione per essere prontamente installato su mezzi comunali;
- di apparecchiature ricetrasmittenti capaci di collegamento con la sala operativa C.O.M. di appartenenza;
- linea telefonica dedicata e fax;
- ogni altra attrezzatura anche informatica ritenuta necessaria, dal Comitato Comunale di protezione civile, al fine di svolgere i compiti assegnati.

Art. 9 - GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente articolo detta indicazioni atte a costituire nel Comune di Caerano di San Marco un **Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile**, che di seguito sarà denominato gruppo e/o in sigla g.c.p.c..

A capo del gruppo è posto quale autorità comunale di protezione civile il Sindaco, il quale presiederà alle attività del gruppo in parola e nominerà il Coordinatore del gruppo stesso.

Il gruppo dovrà essere composto da un minimo di nr. 07 volontari e potrà essere costituito nei seguenti modi:

- a) attraverso apposita domanda indirizzata al Sindaco, con il quale l'interessato richiede la possibilità di partecipare alle attività del gruppo. Le richieste saranno successivamente sottoposte a valutazione al Comitato Comunale di Protezione Civile, il quale dopo aver valutato l'idoneità del soggetto esprimerà parere vincolante sulla ammissibilità del richiedente.

Presso l'Ufficio di Protezione Civile del Comune sarà tenuto un registro nel quale annualmente nel mese di gennaio saranno riportati i nomi delle persone costituenti il gruppo. Sarà inoltre cura dell'Ufficio la revisione periodica per l'inserimento e/o cancellazione di volontari nel corso dell'anno.

- b) in alternativa, attraverso apposita convenzione da stipularsi fra l'Amministrazione Comunale e gruppo/i presenti nel territorio comunale che svolgano attività inerenti la protezione civile e che posseggano i requisiti richiesti dalle attuali normative in merito alle attività di volontariato di P.C.

I volontari appartenenti al gruppo sono tenuti a:

- a) partecipare con impegno ai corsi di addestramento ed alle esercitazioni;
- b) rendersi disponibili, in caso di necessità, per l'impiego in attività di Protezione Civile.

Art. 10 - ESERCITAZIONI

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale così come individuato negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile.

E' implicito che dette esercitazioni potranno essere anche organizzate dalla struttura comunale stessa e per lo scopo saranno prese iniziative anche con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

A carico dell'Amministrazione Comunale è dato di provvedere alla copertura assicurativa dei volontari del gruppo nel rispetto delle attuali norme che ne regolano la materia.

Art. 11 - EVENTI CALAMITOSI - ELENCAZIONE SEMPLIFICATIVA

Anche ai fini della organizzazione del servizio e delle esercitazioni di cui al precedente art. 10, vengono elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale (l'elencazione è meramente esemplificativa):

- terremoti di varia intensità;
- alluvioni ed esondazioni;
- incendi urbani, industriali e di estese zone agricole e boschive;
- esplosioni e conflagrazioni;
- nubifragi e trombe d'aria;
- grandi neviccate e gelate;
- disastri aerei e stradali;
- nubi tossiche e inquinamento del suolo e dell'acqua;
- siccità prolungata;
- epidemie ed epizoozie;
- radioattività e incidenti a industrie;
- interruzione prolungata di energia elettrica, gas, acqua e prodotti petroliferi;
- persone disperse o allontanatesi da casa;
- atti terroristici;
- grandinate / frane.

Art. 12 - EVENTI CALAMITOSI - ADEMPIMENTI

All'insorgere di situazioni che comportano grave danno o pericolo grave alla incolumità delle persone e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiati con interventi tecnici straordinari, il Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile, oltre a provvedere, così come disposto dall'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66 ad azionare l'appropriato sistema di allarme:

- 1) Dispone l'immediata convocazione:
 - a) della Giunta Comunale e dei Capigruppo consiliari (che rimarranno convocati in permanenza);
 - b) del Comitato Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 3;
- 2) Provvede alla pronta mobilitazione del Gruppo Comunale di protezione Civile di cui al precedente art. 9;
- 3) Dispone:
 - a) l'attività della sala operativa;
 - b) l'approntamento della eventuale segnaletica direzionale.

Art. 13 - INVENTARIO E CUSTODIA DEI MATERIALI

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del servizio comunale di protezione civile dovranno essere inventariati a norma di legge, assunti in consegna dal personale e dai volontari assegnati al detto servizio che avrà cura della sua manutenzione, assicurando sempre la piena efficienza, conservando la proprietà comunale.

Nella prima seduta, il Comitato Comunale di Protezione Civile individuerà il sito da destinare a magazzino dei materiali per la protezione civile.

Art. 15 - SPESE

Tutte le spese di funzionamento e di gestione del servizio comunale di protezione civile nonché quelle relative all'acquisto e alla manutenzione di mezzi e materiali dedicati allo stesso, sono a totale carico dell'amministrazione Comunale che a tale scopo istituirà apposito capitolo di bilancio.

Art. 16 - VARIAZIONI AL REGOLAMENTO

Le proposte di modifica e/o integrazione del presente regolamento, potranno essere espresse:

- a) dal Comitato Comunale di Protezione Civile;
- b) dal Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- c) dal Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Prima di essere approvate dal competente organo consigliare con le stesse modalità del regolamento originario, dovranno obbligatoriamente ottenere il Parere favorevole del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Art. 17 - LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme statutarie e i vari ordinamenti legislativi per gli enti locali, nonché quelle vigenti in materia di protezione civile, dal Piano Provinciale di Protezione Civile, dal Comitato Regionale di Protezione Civile e dal sig. Prefetto della Provincia di Treviso.